
INDICE

<i>Presentazione</i>	IX
--------------------------------	----

Art. 149 (*Scioglimento del matrimonio*)

LO SCIoglimento DEL MATRIMONIO (*Giovanni Bonilini*)

1. Lo scioglimento del matrimonio	3
2. La « cessazione degli effetti civili del matrimonio celebrato con rito religioso »	10
3. Le cause di scioglimento del matrimonio	13
4. La morte di uno dei coniugi	17
5. La dichiarazione di morte presunta di uno dei coniugi	18
6. La pronunzia di divorzio	21
7. Giudizio di divorzio, e morte di uno dei coniugi.	28
8. Gli effetti giuridici dello scioglimento del matrimonio	30

L. 1° DICEMBRE 1970, N. 898: DISCIPLINA DEI CASI DI SCIoglimento DEL MATRIMONIO

Art. 1

LO SCIoglimento DEL MATRIMONIO PER PRONUNZIA DI DIVORZIO (*Maria Dossetti*)

1. « Divorzio »: la parola assente.	39
2. L'ambito di applicazione dell'art. 1.	43
3. Divorzio e invalidità del matrimonio.	46
4. Il fondamento del divorzio.	53
4.1. Il divorzio come rimedio al fallimento del matrimonio	56
4.2. (<i>segue</i>) La tassatività dei casi di divorzio	67

5. I poteri del giudice del divorzio	70
6. Divorzio e matrimonio	76

Art. 2

LA CESSAZIONE DEGLI EFFETTI CIVILI DEL MATRIMONIO (*Maria F. Maternini*)

1. Scioglimento del matrimonio e cessazione dei suoi effetti civili	87
2. Premesse storico-giuridiche	91
3. L'introduzione della legge sul divorzio	93
4. Cenni alla sua risonanza nel contesto giurisprudenziale	97
5. La natura attuale dell'istituto: il divorzio rimedio	104
6. La nullità dell'atto di matrimonio e la concorrenza di giurisdizioni (canonica e civile)	106
7. Il rapporto tra sentenza di cessazione degli effetti civili e sentenza di delibazione di nullità del matrimonio	111
8. La delibazione delle sentenze ecclesiastiche di nullità matrimoniale alla luce della legge n. 218/1995.	117
9. Considerazioni conclusive sull'attuale portata dell'art. 2 della legge n. 898/1970	121

Art. 3

SEZIONE I: LE CAUSE DI DIVORZIO IN GENERALE (*Giovanni Bonilini*)

1. Introduzione	131
2. I tentativi di classificazione	134
3. La tassatività delle cause di divorzio	137
4. Domanda di divorzio, e concorso di cause	140

SEZIONE II: LE SITUAZIONI A RILEVANZA PENALE (*Piera Zagnoni Bonilini*)

1. Considerazioni introduttive	143
2. Le condizioni di proponibilità della domanda di divorzio nelle ipotesi di cui all'art. 3, n. 1, l.d.	146
3. La sentenza penale di condanna passata in giudicato	147
4. (<i>segue</i>) Il contenuto della sentenza di condanna, ed il momento del suo passaggio in giudicato.	149
5. (<i>segue</i>) Sentenza di condanna, ed organo giudicante	150
6. (<i>segue</i>) La revisione della sentenza penale di condanna	151
7. Concorso del coniuge nel reato, ed improponibilità della domanda di divorzio	154
8. Ripresa della convivenza coniugale, ed improponibilità della domanda di divorzio	156
9. La condanna all'ergastolo, o ad una pena detentiva superiore ad anni quindici	157

10. (<i>segue</i>) Esclusioni	159
11. Le fattispecie di cui alla lettera <i>b</i>) del n. 1 dell'art. 3 l.d.	161
12. (<i>segue</i>) L'incesto	166
13. Omicidio volontario del figlio, e tentativo di omicidio del coniuge o del figlio	168
14. La fattispecie di cui alla lettera <i>d</i>) del n. 1 dell'art. 3 l.d.	171
15. Art. 3, lett. <i>a</i>) del n. 2, l.d.: l'assoluzione del coniuge non imputabile per vizio totale di mente	174
16. L'estinzione dei reati di cui alle lettere <i>b</i>) e <i>c</i>) del n. 1 dell'art. 3 l.d.	177

SEZIONE III: LA SEPARAZIONE PERSONALE DEI CONIUGI (*Giovanni Bonilini*)

1. Considerazioni introduttive	181
2. Domanda di divorzio, e separazione personale dei coniugi	185
3. La tipicità delle ipotesi di separazione personale	186
4. La separazione titolata	187
5. Le separazioni così dette anomale	193
6. La separazione di fatto	195
7. La durata della separazione	201
8. La trasformazione della separazione, avviata come giudiziale, in consensuale	204
9. L'assenza di interruzione	205

SEZIONE IV: DIVORZIO E DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO (*Bruno Nascimbene*)

1. L'introduzione del divorzio nel nostro ordinamento (legge n. 898/70)	211
1.1. Il divorzio straniero e il rimedio ai matrimoni "claudicanti"	213
1.2. Il riconoscimento di sentenze straniere di divorzio: l'affievolimento del limite dell'ordine pubblico	215
1.3. Il divorzio per cause diverse da quelle previste dalla legge italiana (Convenzione dell'Aja del 1970 e regolamenti CE n. 1347/2000 e n. 2201/2003).	216
2. Le anticipazioni della riforma del sistema di diritto internazionale privato	222
2.1. L'orientamento della Corte costituzionale sulla legge applicabile; le modifiche legislative (legge n. 74/87)	223
2.2. Le modifiche in materia di competenza e giurisdizione	225
3. La riforma del sistema di diritto internazionale privato (legge n. 218/95). La legge applicabile nei rapporti fra coniugi	227
3.1. Il criterio della cittadinanza e della prevalente localizzazione della vita matrimoniale	227
3.2. La legge applicabile alla separazione e al divorzio.	228
4. Il rinvio operato dal diritto internazionale privato straniero e l'applicazione della <i>lex fori</i>	230
4.1. Il rinvio	230

4.2. La <i>lex fori</i> e il “diritto al divorzio”	231
5. I rapporti ed obblighi patrimoniali: lo “statuto” del divorzio	233
6. L’affidamento dei figli minori	235
7. I criteri di giurisdizione.	238
7.1. Regime comune.	238
7.2. Regolamenti CE n. 1347/2000 e n. 2201/2003.	240
8. Il riconoscimento delle sentenze di divorzio	245
8.1. Riconoscimento in generale	248
8.2. I regolamenti n. 1347/2000 e n. 2201/2003: il riconoscimento automatico delle decisioni	249

SEZIONE V: L’INCONSUMAZIONE DEL MATRIMONIO (*Giovanni Bonilini*)

1. La fattispecie	255
2. La nozione di inconsumazione	259
3. La prova dell’inconsumazione	263
4. La legittimazione all’azione di divorzio	266
5. Simulazione del matrimonio, ed inconsumazione	268
6. Inconsumazione, e risarcimento del danno	270

SEZIONE VI: LA SENTENZA DI RETTIFICAZIONE DI ATTRIBUZIONE DI SESSO A NORMA DELLA L. N. 164/1982 (*Giovanni Bonilini*)

1. La fattispecie	273
2. La disciplina	277

Art. 4

LA DISCIPLINA PROCESSUALE DEL DIVORZIO (*Ferruccio Tommaseo*)

1. La disciplina processuale del divorzio: osservazioni introduttive	287
2. La verifica giudiziale del fondamento della domanda di divorzio e poteri dispositivi delle parti	294
3. La competenza e la giurisdizione	298
4. <i>a) Il procedimento contenzioso. Il ricorso introduttivo</i>	308
5. Il deposito del ricorso: la costituzione del ricorrente e la pendenza del giudizio di divorzio	318
6. Il decreto di fissazione dell’udienza presidenziale	324
7. L’udienza presidenziale: cenni generali	327
8. La comparizione delle parti	329
9. (<i>segue</i>) La mancata comparizione delle parti	335
10. Il tentativo di conciliazione	339
11. I provvedimenti presidenziali nell’interesse dei coniugi e dei figli . . .	346
12. (<i>segue</i>) La disciplina processuale e l’applicabilità all’ordinanza presidenziale delle regole del procedimento cautelare uniforme	355
13. La revoca e la modifica dell’ordinanza presidenziale	363
14. L’efficacia esecutiva dell’ordinanza presidenziale	367

15. La transizione della causa di divorzio dalla fase presidenziale a quella istruttoria: la nomina del giudice istruttore	369
16. Il giudizio di divorzio e la nuova disciplina della fase introduttiva del processo di cognizione	372
17. La fissazione dell'udienza di comparizione davanti all'istruttore e la costituzione del convenuto	381
18. La fase di trattazione della causa di divorzio	388
19. (<i>segue</i>) La prima udienza di trattazione	391
20. La decisione della causa: la sentenza non definitiva di divorzio	396
21. La provvisoria esecutorietà dei capi di condanna	406
22. Il giudizio d'appello: decisione in camera di consiglio e forma del procedimento	411
23. <i>b) Il procedimento camerale. Il divorzio su ricorso congiunto</i>	420
24. (<i>segue</i>) La trattazione e la decisione della causa nel rito camerale	425

Art. 5

PARTE PRIMA: LE DISPOSIZIONI DI DIRITTO SOSTANZIALE

SEZIONE I: GLI EFFETTI DELLA PRONUNZIA DI DIVORZIO. GLI EFFETTI DI INDOLE PERSONALE (*Giovanni Bonilini*)

1. Considerazioni introduttive	435
2. Scioglimento del matrimonio, e perdita dello <i>status</i> di coniuge	437
3. Gli effetti della perdita dello <i>status</i> coniugale. Gli effetti di ordine penale e processuale.	439
4. La reviviscenza della libertà di stato	440
5. Il divieto temporaneo di nuove nozze	443
6. Pronunzia di divorzio, e vincolo di affinità	447
7. Gli effetti del divorzio sulla cittadinanza	451
8. Emancipazione, e divorzio	452
9. Gli effetti del divorzio sugli uffici di tutela e di curatela	454

SEZIONE II: GLI EFFETTI SUL COGNOME CONIUGALE (*Giovanni Bonilini*)

1. Le norme	457
2. Divorzio, e perdita del cognome maritale	460
3. I rimedii alla perdita del cognome maritale	463
4. Cognome coniugale, e rapporti economici	465
5. L'interesse, meritevole di tutela, all'uso del cognome maritale	467
6. (<i>segue</i>) L'interesse dei figli.	469
7. La sentenza che autorizza la conservazione del cognome maritale	470
8. (<i>segue</i>) I soggetti legittimati	473
9. La « autorizzazione » negoziale	474
10. Modifica, e revoca, dell'autorizzazione giudiziale	476

11. La cessazione dell'uso del cognome maritale	479
SEZIONE III: GLI EFFETTI PATRIMONIALI (<i>Giovanni Bonilini</i>)	
1. Pronunzia di divorzio, ed effetti di ordine patrimoniale	483
2. Gli effetti della sentenza di divorzio sui rapporti patrimoniali fra i coniugi. Dote, e patrimonio familiare	485
3. Lo scioglimento della comunione legale	488
4. Lo scioglimento della comunione convenzionale.	492
5. Gli effetti della pronunzia di divorzio sul regime della separazione dei beni	494
6. L'estinzione del fondo patrimoniale	497
7. Divorzio, ed impresa familiare	500
8. Divorzio, ed atti di liberalità ed a titolo gratuito.	502
SEZIONE IV: L'ASSEGNO POST-MATRIMONIALE (<i>Giovanni Bonilini</i>)	
1. Premessa	512
2. Il dato normativo: la legge del 1970, e le interpretazioni che si sono susseguite	515
3. Il quadro normativo dopo la Novella del 1987. L'accertamento del diritto all'assegno	517
4. (<i>segue</i>) Prima ricognizione delle linee problematiche del diritto all'assegno.	519
5. La legittimazione attiva, e passiva, all'assegno	521
6. Il presupposto del diritto all'assegno post-matrimoniale: la mancanza di « mezzi adeguati »	523
7. (<i>segue</i>) L'incapacità di procurarsi per ragioni oggettive	533
8. (<i>segue</i>) Assegno di divorzio, ed assegno a favore del coniuge separato	536
9. I criteri previsti al fine della quantificazione dell'assegno, ed il relativo debito	539
10. (<i>segue</i>) Le « condizioni dei coniugi ».	542
11. (<i>segue</i>) I « redditi » di entrambi i coniugi	548
12. (<i>segue</i>) Il « contributo personale ed economico »	550
13. (<i>segue</i>) Le « ragioni della decisione »	552
14. La « durata del matrimonio »	555
15. Il fondamento del diritto all'assegno post-matrimoniale	557
16. La domanda giudiziale dell'assegno	561
17. La decorrenza dell'assegno post-matrimoniale	565
18. Le modalità di adempimento	573
19. L'adeguamento automatico dell'assegno post-matrimoniale	576
20. (<i>segue</i>) Gli indici di svalutazione monetaria	581
21. (<i>segue</i>) L'esclusione motivata dell'adeguamento automatico.	583
22. Regime patrimoniale del divorzio, ed autonomia privata	586
23. La disponibilità del diritto all'assegno di divorzio	589
24. (<i>segue</i>) Autonomia privata, e funzione assistenziale dell'assegno post-matrimoniale	592

25. (<i>segue</i>) Gli accordi fra i coniugi in materia di assegno post-matrimoniale. Assegno, e divorzio su domanda congiunta dei coniugi	595
26. (<i>segue</i>) La rinunziabilità del diritto all'assegno post-matrimoniale . . .	601
27. (<i>segue</i>) La transigibilità delle controversie aventi ad oggetto l'assegno di divorzio	603
28. (<i>segue</i>) Gli altri atti di disposizione	604
29. (<i>segue</i>) Altre vicende dell'assegno post-matrimoniale	604
30. L'accordo diretto alla corresponsione in unica soluzione. Considerazioni introduttive	605
31. (<i>segue</i>) Il presupposto: l'accordo fra gli ex-coniugi	609
32. (<i>segue</i>) La valutazione giudiziale di equità	612
33. (<i>segue</i>) La concreta attuazione dell'unica soluzione	616
34. (<i>segue</i>) La natura	619
35. (<i>segue</i>) La preclusione alla proponibilità di domande successive di contenuto economico	622
36. (<i>segue</i>) Le vicende dell'adempimento in unica soluzione	625
37. L'estinzione del diritto all'assegno post-matrimoniale. Le nuove nozze del beneficiario	627
38. (<i>segue</i>) La convivenza <i>more uxorio</i> del beneficiario	630
39. Altre cause estintive; in particolare, la morte. La nullità del matrimonio sopravvenuta alla sentenza di divorzio	633
40. Sopravvenuti motivi giustificanti la cessazione	636
41. Il fallimento dell'obbligato	637
42. La prescrizione	639

SEZIONE V: GLI ACCORDI IN VISTA DELLA PRONUNZIA DI DIVORZIO (*Cristina Coppola*)

1. Gli accordi tra coniugi, conclusi in un tempo antecedente la crisi del matrimonio	643
2. Gli accordi in vista del divorzio, conclusi in sede di separazione consensuale: orientamenti giurisprudenziali consolidati e tendenze dottrinali recenti	648
3. La struttura degli accordi in vista del divorzio. Dubbi in ordine alla loro opportunità	656
4. Accordi, e rinunzie preventive all'assegno post-matrimoniale	660

SEZIONE VI: L'ASSISTENZA SANITARIA (*Mimma Moretti*) 665

PARTE SECONDA: LE DISPOSIZIONI DI DIRITTO PROCESSUALE

LE DISPOSIZIONI DI DIRITTO PROCESSUALE (*Ferruccio Tommaseo*)

1. Il contraddittorio nel processo di divorzio e l'intervento in causa: l'intervento obbligatorio del pubblico ministero	671
2. L'ordine di trascrizione della sentenza di divorzio	677

- | | |
|---|-----|
| 3. La legittimazione ad impugnare: in particolare, l'impugnazione delle sentenze di divorzio su domanda congiunta | 678 |
| 4. Le impugnazioni del pubblico ministero. | 682 |
| 5. L'accertamento delle condizioni economiche dei coniugi: in particolare, i poteri ufficiosi del giudice | 683 |

Art. 6

SEZIONE I: I PROVVEDIMENTI RELATIVI ALLA PROLE (*Giovanni Francesco Basini*)

- | | |
|---|-----|
| 1. Introduzione | 689 |
| 2. L'affidamento: l'interesse morale e materiale del minore. I poteri del giudice nel disporlo | 698 |
| 3. (<i>segue</i>) Specifici criteri di scelta dell'affidatario | 709 |
| 4. L'affidamento congiunto e l'affidamento alternato | 718 |
| 5. L'affidamento familiare. | 727 |
| 6. L'affidamento e l'esercizio della potestà | 732 |
| 7. Diritti e doveri del genitore non affidatario. | 741 |
| 8. (<i>segue</i>) L'obbligo del genitore non affidatario di contribuire al mantenimento, all'istruzione ed all'educazione dei figli | 749 |
| 9. Le previsioni di cui al dodicesimo comma dell'art. 6 l.d | 770 |
| 10. L'assegnazione della casa familiare | 772 |

SEZIONE II: L'ATTUAZIONE DEI PROVVEDIMENTI RELATIVI ALL'AFFIDAMENTO DELLA PROLE (*Enzo Vullo*)

- | | |
|------------------------------------|-----|
| 1. Introduzione | 799 |
| 2. Il giudice competente | 803 |
| 3. Le modalità attuative | 805 |

Art. 7

(*Abrogato*) 813

Art. 8

LE GARANZIE DELL'ASSEGNO POST-MATRIMONIALE (*Dominique Feola*)

- | | |
|--|-----|
| 1. Le garanzie dell'assegno divorzile | 817 |
| 2. La distrazione dei redditi. | 823 |
| 3. La distrazione nei confronti del datore di lavoro | 831 |
| 4. L'azione diretta esecutiva | 833 |
| 5. Il sequestro dei beni dell'obbligato | 834 |

Art. 9SEZIONE I: LA REVISIONE DEI PROVVEDIMENTI ACCESSORI ALLA PRONUNZIA DI DIVORZIO (*Giovanni Bonilini*)

1. Considerazioni introduttive	841
2. L'oggetto del procedimento di revisione dell'assegno post-matrimoniale	845
3. (<i>segue</i>) Aumento, o riduzione, dell'importo dell'assegno post-matrimoniale	850
4. Il diritto alla revisione	856
5. Assegno post-matrimoniale, e procedimento di revisione.	857
6. La revisione dei provvedimenti concernenti la prole. La revisione del provvedimento di affidamento dei figli.	860
7. (<i>segue</i>) La revisione dei provvedimenti a contenuto economico	862
8. Il procedimento di revisione	864

SEZIONE II: LA PENSIONE DI REVERSIBILITÀ (*Mimma Moretti*)

1. Premessa	867
2. L'attuale disciplina del trattamento previdenziale a favore del coniuge divorziato: la natura dell'attribuzione pensionistica	871
3. I presupposti dell'attribuzione e suo fondamento	874
4. La titolarità dell'assegno di divorzio	876
5. L'oggetto dell'attribuzione	887
6. La durata del rapporto	890
7. Profili processuali ed applicabilità della nuova disciplina ai rapporti in corso	896

Art. 9-bisDIVORZIO ED EFFETTI DI DIRITTO EREDITARIO (*Giovanni Bonilini*)

1. Divorzio, ed aspettative successorie. Le disposizioni testamentarie a favore dell'ex-coniuge.	903
2. L'assegno a carico dell'eredità. Osservazioni introduttive	908
3. I presupposti	911
4. (<i>segue</i>) Lo stato di bisogno	914
5. L'obbligato all'adempimento.	917
6. La misura dell'assegno successorio	920
7. La natura giuridica dell'assegno successorio	925
8. (<i>segue</i>) Considerazioni conclusive	929
9. (<i>segue</i>) I caratteri del diritto all'assegno successorio	932
10. Procedimento, sentenza di « attribuzione » dell'assegno successorio, e sua decorrenza	933

11. Le modalità di somministrazione dell'assegno successorio	938
12. La revisione.	939
13. La corresponsione dell'assegno successorio in unica soluzione	941
14. Assegno successorio, e disposizioni testamentarie a favore dell'ex-coniuge superstite	945
15. L'estinzione del diritto all'assegno successorio	946
16. (<i>segue</i>) Morte del beneficiario, e degli obbligati alla corresponsione dell'assegno	950

Art. 10

LA TRASCRIZIONE DELLA SENTENZA E LA DECORRENZA DEGLI EFFETTI CIVILI (*Ferruccio Tommaseo*)

1. La trascrizione della sentenza di divorzio	955
2. La decorrenza degli effetti della sentenza di divorzio	960

Art. 11

(*Abrogato*) 965

Art. 12

IL RICONOSCIMENTO DI FIGLIO NATURALE (*Dominique Feola*) 969

Art. 12-bis

L'INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO (*Mimma Moretti*)

1. Premessa	975
2. La <i>ratio</i> dell'art. 12-bis l.d.	978
3. I presupposti dell'attribuzione: <i>a</i>) la pronuncia di divorzio	982
4. (<i>Segue</i>) <i>b</i>) la titolarità dell'assegno	985
5. (<i>Segue</i>) <i>c</i>) il mancato passaggio a nuove nozze	987
6. Delimitazione dell'ambito temporale di applicazione	989
7. L'oggetto dell'attribuzione	993
8. (<i>Segue</i>) La durata del matrimonio	997
9. Il soggetto obbligato	999
10. Indennità di fine rapporto e morte dell'ex coniuge obbligato alla sua corresponsione.	1001

Art. 12-ter

LA PENSIONE DI REVERSIBILITÀ AI GENITORI DIVORZIATI (*Mimma Moretti*) . . . 1009

Art. 12-quater

IL FORO FACOLTATIVO PER LE CAUSE SU DIRITTI DI OBBLIGAZIONE (*Ferruccio Tommaseo*) 1015

Art. 12-quinquies

DISPOSIZIONI DI LEGGE APPLICABILI ALLO STRANIERO (*Bruno Nascimbene*) . . 1017

Art. 12-sexies

LA TUTELA PENALE DEL CONIUGE DIVORZIATO (*Piera Zagnoni Bonilini*)

1. Famiglia, e diritto penale 1021
2. La giurisprudenza antecedente la formulazione dell'art. 12-sexies l.d. . 1025
3. La norma incriminatrice; il suo oggetto di tutela 1030
4. La condotta criminosa 1037
5. I soggetti passivi del reato 1041
6. Le sanzioni. La procedibilità d'ufficio 1044

NORME FISCALI E TRANSITORIE DELLA L. 6 MARZO 1987, N. 74**Art. 19**

NORME TRIBUTARIE IN MATERIA DI DIVORZIO (*Maria Vittoria Cernigliaro Dini*)

1. La norma di esenzione e i principi costituzionali 1055
2. Ambito oggettivo di applicazione (i provvedimenti). 1061
3. I singoli tributi: *a*) imposta di bollo; *b*) imposta di registro; *c*) ogni altra
tassa 1066
4. Conclusioni 1069

Art. 23

LA DISCIPLINA PROCESSUALE TRANSITORIA DELLA SEPARAZIONE GIUDIZIALE (*Ferruccio Tommaseo*)

1. L'applicazione della disciplina processuale del divorzio ai giudizi di separazione coniugale. 1075
2. La disciplina transitoria: cenni 1082

INDICI

<i>Indice degli Autori</i>	1085
<i>Indice cronologico delle decisioni giurisprudenziali</i>	1099
<i>Indice analitico</i>	1117